

Regolamento didattico
del corso di Laurea Triennale in “Scienze Politiche” ai sensi del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 e decreti successivi
Denominazione del corso e classe di riferimento

È istituito il corso di laurea in Scienze Politiche (Classe L-36 - Scienze politiche e delle relazioni internazionali).

La struttura didattica responsabile del corso di studio è il Dipartimento di Scienze Politiche della LUISS Guido Carli (di seguito Dipartimento).

Il corso di laurea è stato inizialmente attivato, dall'a.a. 2008-2009, in trasformazione dei preesistenti corsi di laurea triennale in “Scienze politiche” (L15-Scienze politiche) e in “Scienze della comunicazione e delle relazioni istituzionali” (L14-Scienze della comunicazione), come “interclasse”, ossia come percorso formativo che soddisfa due classi di laurea (L36-Scienze politiche e delle relazioni internazionali e L20-Scienze della comunicazione).

A partire dall'a.a. 2010-2011, si è convenuto di ricomprendere il corso di laurea in un'unica classe (L36-Scienze politiche e delle relazioni internazionali), senza adottare un corso interclasse.

Il presente Regolamento si applica agli studenti immatricolati nell'a.a. 2018/2019.

Crediti formativi universitari

Ad ogni credito formativo corrispondono 25 ore di impegno complessivo per lo studente, di cui circa un terzo come didattica frontale e la rimanente parte come studio personale.

A norma di quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo, il carico didattico di ciascuna attività formativa deve essere rigorosamente proporzionato al numero di crediti previsto per l'attività stessa in relazione alla preparazione personale da parte dei discenti.

Il Consiglio di Dipartimento può prevedere forme di verifica periodica dei crediti acquisiti, al fine di valutarne la non obsolescenza dei contenuti conoscitivi.

Valutazione ed accreditamento

I risultati complessivi e il livello qualitativo del corso di Laurea sono oggetto di periodica analisi da parte del Nucleo di Valutazione di Ateneo.

Alla raccolta e alla elaborazione degli elementi informativi riguardanti la valutazione delle attività e della didattica provvede il Nucleo di Valutazione.

Per la valutazione della didattica si utilizzano anche i dati raccolti tra gli studenti con appositi questionari o altre forme di consultazione.

I risultati complessivi delle attività di valutazione della didattica sono sottoposti, per gli interventi conseguenti, al Direttore di Dipartimento, al Prorettore alla Didattica, al Rettore ed al Gruppo di Gestione della Qualità.

Obiettivi formativi specifici del Corso

Il corso di Laurea Triennale in Scienze Politiche ha l'obiettivo di assicurare agli studenti una solida formazione di base interdisciplinare negli ambiti sociologico, economico, giuridico, politico-filosofico, storico e dei processi comunicativi, anche in una dimensione internazionale, tale da svi-

luppare la capacita' di analizzare in modo integrato sistema economico, sistema politico e assetti istituzionali e indirizzare i processi decisionali tipici di tali sistemi in una prospettiva di sviluppo locale e globale.

Caratteristica distintiva del corso e' la sua multidisciplinarieta', che si riflette tanto nell'appartenenza degli insegnamenti previsti dall'ordinamento didattico a diversi ambiti disciplinari, quanto nelle differenti modalita' di approccio ai problemi presentate. Un'attenzione particolare e' rivolta, sia con insegnamenti che con attivita' di laboratorio, alle metodologie di analisi di dati (anche prodotti da preposti istituti uffici statistici nazionali e internazionali), nella consapevolezza che nelle societa' moderne siano sempre piu' spesso le informazioni, opportunamente elaborate, a contribuire a formare l'evidenza sullo stato di un paese o di una societa' e a fornire la base quantitativa per i processi decisionali che caratterizzano gli ambiti politico, economico e sociale.

Un laureato in Scienze politiche acquisisce - nell'ambito ampiamente inteso delle scienze sociali - le nozioni fondamentali e gli strumenti di analisi tali da consentirgli di affrontare problemi complessi, scomporli in componenti (soggetti coinvolti, ambito di sviluppo, rapporti di causa-effetto con altri fenomeni/problemi) e ipotizzarne possibili soluzioni.

Coerentemente vengono proposti i saperi di tipo giuridico (nazionali e sovranazionali, con approccio prevalentemente pubblicistico), sociologico-politologico, economico-quantitativo, storico (incentrato sull'epoca contemporanea, con specifica attenzione alle istituzioni e ai partiti politici). Tenendo conto degli obiettivi formativi prefissati le attivita' formative base e caratterizzanti riservano un congruo numero di crediti ai Settori Scientifico Disciplinari, previsti dall'ordinamento all'interno degli specifici ambiti, che consentono di raggiungerli, oltre a molti crediti per le lingue straniere.

La didattica e' principalmente di tipo tradizionale, nella convinzione che, almeno nella prima fase degli studi universitari (ossia nell'acquisizione delle competenze primarie), questa metodologia resti la piu' efficace. La didattica frontale si integra, comunque, con forme piu' avanzate di insegnamento (laboratori, redazione di testi, analisi di casi di studio), in modo da favorire il passaggio dagli studi triennali a quelli specialistici e l'ingresso nel mondo del lavoro.

Particolare attenzione e' riservata alla prova finale che, pur non richiedendo specifiche caratteristiche di originalita' ed approfondimento, deve dimostrare la acquisita capacita' di analisi e sintesi dei problemi, mediante la predisposizione di un elaborato in lingua italiana, con abstract in lingua inglese (o viceversa).

Conoscenze richieste per l'accesso

Per essere ammesso al corso di laurea triennale, lo studente deve essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo dalla normativa vigente. Lo studente deve altresì possedere un'adeguata preparazione iniziale, soggetta a specifica verifica da parte dell'Ateneo, come previsto dal DM 270/04.

Modalità di ammissione

L'accesso al corso di laurea triennale avviene a seguito della costituzione di una graduatoria di merito, che tiene conto del curriculum scolastico e di specifiche competenze/certificazioni (per es. SAT/ACT/Lingue etc.) oppure del risultato di un'apposita prova di ammissione mediante la quale vengono verificate le conoscenze richieste per l'accesso.

La delibera circa le modalità per l'espletamento della prova di ammissione viene assunta ogni anno dagli Organi accademici dell'Ateneo. La

Commissione preposta, nominata dal Senato Accademico, nell'ambito delle proprie competenze, può a suo insindacabile giudizio determinare una soglia minima per il punteggio di ammissione il che potrebbe comportare l'esclusione, anche in presenza di posti vacanti, di candidati che abbiano riportato punteggi sensibilmente bassi.

È altresì possibile per gli studenti, sia italiani che stranieri, residenti/domiciliati all'estero e/o iscritti/frequentanti un istituto superiore che rilascia un titolo estero valido, e/o che si siano distinti per particolari meriti sportivi, partecipare ad una selezione che si basa sul punteggio di specifiche certificazioni (per es. SAT/ACT), sul curriculum accademico e sportivo e sulla lettera motivazionale. Una Commissione preposta nominata dal Senato Accademico è incaricata di valutare la documentazione inviata dal candidato al fine di stilare la graduatoria di ammissione.

Tutte le relative informazioni, i bandi di concorso, i dettagli e le tempistiche sono disponibili sul sito internet di Ateneo www.luiss.it

Trasferimenti in ingresso e passaggi passaggio interno tra corsi di studio

1. Trasferimenti in ingresso:

Trasferimento al secondo anno - Requisiti richiesti

Gli studenti iscritti in corso presso un altro Ateneo, possono trasferirsi al secondo anno dei nostri corsi di laurea triennale qualora in possesso di questi requisiti:

- media ponderata di 27/30
- minimo 24 crediti formativi universitari previsti nell'ordinamento didattico del corso di laurea al quale lo studente intende trasferirsi.

N.B. Questi requisiti valgono nel caso di trasferimento tra corsi di laurea erogati nella stessa lingua (es. da un corso di laurea erogato in italiano ad un corso di laurea erogato in italiano)

Il trasferimento da corsi di studio impartiti in una lingua diversa dall'inglese ad un corso di laurea triennale tenuto in lingua inglese è possibile qualora in possesso di questi requisiti:

- comprovata conoscenza della lingua inglese (livello C1);
- un minimo/massimo di 24 cfu - riconoscibili
- media ponderata di almeno 27/30.

Nel caso in cui non vi sia corrispondenza di crediti, la Giunta di Dipartimento potrà valutare la congruenza dei programmi ed eventualmente chiedere che sia sostenuto un esame integrativo il cui contenuto sarà, nei singoli casi, concordato con il docente titolare della materia.

Trasferimento al terzo anno- Requisiti richiesti

Gli studenti iscritti in corso presso un altro Ateneo, possono trasferirsi al terzo anno dei nostri corsi di laurea triennale qualora in possesso di questi requisiti:

- media ponderata di 27/30
- minimo 90 crediti formativi universitari previsti nell'ordinamento didattico del corso di laurea al quale lo studente intende trasferirsi (ad esclusione dei crediti associati al tirocinio e ad altre attività).

Opzione dall'ordinamento quadriennale al nuovo ordinamento

Le Giunte di Dipartimento stabiliranno caso per caso e a prescindere dall'anno d'iscrizione all'ordinamento quadriennale, la possibilità di optare per il nuovo ordinamento definendo, con la relativa delibera, l'anno di iscrizione ed il riconoscimento dei crediti formativi universitari secondo il criterio della coerenza con gli obiettivi formativi stabiliti nel relativo ordinamento didattico.

2. Passaggi interni tra corsi di studio

Il passaggio da un corso di laurea triennale ad un altro all'interno della LUISS Guido Carli è possibile, a partire dal secondo anno di corso. Lo studente interessato dovrà presentare in Segreteria Studenti, nei termini stabiliti, una pre-domanda di passaggio interno tra corsi di laurea.

Per gli studenti iscritti a corsi di studio impartiti in italiano è possibile il passaggio al primo anno ripetente ovvero al secondo anno di un corso di laurea triennale in lingua inglese fatti salvi i seguenti requisiti:

- comprovata conoscenza della lingua inglese (livello C1);
- un massimo di 24 cfu - riconoscibili - sostenuti in lingua italiana.

Gli studenti interessati al passaggio interno potranno presentare domanda in Segreteria Studenti nei termini stabiliti e pubblicati sul sito.

La Giunta di Dipartimento - cui è indirizzata la richiesta di passaggio di corso - delibera, caso per caso, l'ammissione, l'anno di iscrizione ed il riconoscimento dei crediti formativi universitari secondo il criterio della coerenza con gli obiettivi stabiliti nel relativo ordinamento didattico.

Al momento del riconoscimento degli esami viene attribuito il numero di crediti assegnato dal nuovo corso di laurea a ciascuna disciplina, a prescindere da quelli attribuiti dal corso di laurea di provenienza. Nel caso in cui la Giunta di Dipartimento convalidi un esame con debito formativo dovrà essere sostenuta, possibilmente nella sessione straordinaria dell'anno accademico in corso, la parte residua dell'esame.

La Segreteria Studenti comunicherà successivamente agli interessati l'esito della pre-domanda e le modalità per formalizzare l'iscrizione al nuovo corso di laurea.

Tutte le relative informazioni e i dettagli sono disponibili sul sito internet di Ateneo www.luiss.it

Modalità di svolgimento del tirocinio

Il tirocinio potrà essere svolto presso imprese, Amministrazioni Pubbliche, enti pubblici o privati, ivi compresi quelli del terzo settore, ordini e collegi professionali sulla base di apposite convenzioni. Per il tirocinio verranno riconosciuti n. 4 crediti formativi.

Sia i tirocini curriculari finalizzati al conseguimento dei CFU previsti dal singolo piano di studi che quelli svolti senza tale finalità prevedono il medesimo iter.

Tutte le informazioni relative ai tirocini sono disponibili sul sito dell'Ateneo nella pagina del Career Services .

Regole di propedeuticità

Il Consiglio di Dipartimento stabilisce, ove lo ritenga necessario, i vincoli di propedeuticità che lo studente è tenuto a rispettare nella successione degli esami di profitto. Tali propedeuticità vengono deliberate annualmente dal Consiglio del Dipartimento e rese note attraverso il sito internet del Dipartimento.

Propedeuticità per il conseguimento dell'idoneità sul Laboratorio di abilità informatiche

Per poter conseguire l'idoneità sul Laboratorio di abilità informatiche è necessario aver superato i moduli della Nuova ECDL "Word Processing", "Spreadsheets" e "Presentation" o della ECDL Core "elaborazione testi", "foglio elettronico" e "strumenti di presentazione" con il syllabus 5.0.

Sarà possibile sostenere le prove dell'ECDL in una delle sessioni mensili organizzate dal Test Center LUISS. In alternativa, si potrà richiedere di sostenere una simulazione ECDL, che non rilascerà la certificazione ma permetterà, superandola, di conseguire questo prerequisito.

Lo studente in possesso di questo requisito, potrà comunicarlo tramite modalità e tempistiche che verranno specificate sul sito del Dipartimento.

Regole per la presentazione dei piani di studio

L'ordinamento didattico del corso di Laurea in Scienze Politiche prevede:

- Alla fine del primo semestre del primo anno di corso la scelta della seconda lingua obbligatoria tra quelle proposte dal Dipartimento
- Alla fine del secondo semestre del primo anno di corso la scelta delle *attività utili per l'inserimento nel mondo del lavoro* (tirocini, lingue, laboratori, soft skills, ecc. oppure altra attività esterna all'ateneo, previa approvazione da parte del Dipartimento)
- Alla fine del secondo semestre del secondo anno di corso, la scelta di insegnamenti elettivi, per un totale di 12 CFU, che si svolgeranno nel terzo anno;
- La possibilità di scegliere, alla fine del secondo semestre del secondo anno di corso, fino a due *corsi liberi* da seguire durante il terzo anno

Brevi note su corsi di lingua

a) corsi di inglese e di seconda lingua obbligatoria

La frequenza è obbligatoria. I corsi prevedono il sostenimento di un esame finale. Al termine dell'esame, allo studente verrà assegnato un voto in trentesimi ed i relativi crediti formativi universitari, nonché un livello di conoscenza della lingua in linea con il CEFR (Common European Framework of Reference).

b) Terza lingua opzionale

Tra le attività utili per l'inserimento nel mondo del lavoro lo studente può scegliere anche una terza lingua opzionale. La frequenza è obbligatoria. Alla fine del corso il docente di riferimento esprimerà una valutazione complessiva su ciascuno studente del proprio gruppo, basandosi sul rendimento, sulle presenze in aula ed il risultato di eventuali verifiche effettuate.

In caso di giudizio positivo, espresso in termini di idoneità, lo studente ottiene l'acquisizione dei relativi crediti in carriera.

Le tempistiche e modalità di scelta delle attività utili per l'inserimento nel mondo del lavoro vengono pubblicate sul sito del Dipartimento nella sezione apposita.

Brevi note sui laboratori

Tra le attività utili per l'inserimento nel mondo del lavoro lo studente può scegliere anche un laboratorio. La frequenza è obbligatoria. Alla fine del corso il docente di riferimento esprimerà una valutazione complessiva su ciascuno studente del proprio gruppo, basandosi sul rendimento, sulle presenze in aula ed il risultato di eventuali verifiche effettuate.

In caso di giudizio positivo, espresso in termini di idoneità, lo studente ottiene l'acquisizione dei relativi crediti in carriera.

Le tempistiche e modalità di scelta delle attività utili per l'inserimento nel mondo del lavoro vengono pubblicate sul sito del Dipartimento nella sezione apposita.

Brevi note sui corsi liberi

Alla fine del secondo anno di corso, lo studente può effettuare la scelta di *corsi liberi* tra tutti gli insegnamenti attivi in Ateneo.

Solo quelli opzionati all'interno di specifiche liste proposte dal Dipartimento incideranno, fino ad un massimo di due insegnamenti e indipendentemente dalla votazione conseguita, sulla media ponderata dello studente.

In nessun caso, invece, la valutazione riportata nelle altre tipologie di corsi liberi, al di fuori della rosa di insegnamenti proposta dal Dipartimento (ad esempio quelli sostenuti in Erasmus), concorre a fare media o potrà valere ai fini dei requisiti di merito per l'assegnazione di borse di studio. Inoltre, non è possibile richiedere la tesi in un insegnamento sostenuto come corso libero.

L'inserimento di corsi liberi aggiuntivi non obbliga lo studente a sostenere il relativo esame di profitto che ne può richiedere l'eliminazione dal piano di studi. In caso di verbalizzazione dell'esame, invece, non potrà essere eliminato e l'esito sarà regolarmente certificato nel curriculum universitario.

Il piano di studi è valido e può essere approvato solo ove l'insieme delle attività in esso contemplate corrisponda ai vincoli stabiliti dall'ordinamento didattico del corso di Laurea e comporti l'acquisizione di un numero di crediti non inferiore a quello richiesto per il conseguimento del titolo di studio.

Lo studente fuori corso che voglia modificare il proprio piano di studi è tenuto ad iscriversi come studente ripetente.

Eventuali modifiche al piano di studi, adeguatamente motivate, dovranno essere autorizzate dal Direttore del Dipartimento o suo delegato.

Tutte le relative informazioni, i dettagli e le tempistiche sono disponibili sul sito internet di Ateneo www.luiss.it

Obblighi di frequenza

La frequenza ai corsi è obbligatoria.

Per poter accedere agli esami e alle altre verifiche di profitto lo studente deve aver maturato la percentuale di presenze durante le lezioni deliberata dal Senato Accademico. La verifica delle stesse è affidata ai singoli docenti.

Nel caso di prolungate assenze dello studente, il docente titolare dell'insegnamento ne dà comunicazione alla Segreteria del Dipartimento.

Informazioni relative ai tipi di attività didattica (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori)

L'attività didattica relativa agli esami di profitto, alle altre attività linguistiche, alle abilità informatiche e alle attività di laboratorio si realizza con l'affiancamento alla didattica tradizionale di metodologie didattiche innovative (es. uso di software di simulazione, integrazione con moduli in eLearning, ecc.) nonché distribuendo i crediti all'interno dei singoli insegnamenti tra lezioni teoriche, esercitazioni pratiche, testimonianze di professionisti di consolidata esperienza nelle Pubbliche Amministrazioni, nelle Istituzioni governative nazionali e internazionali, infine approfondimenti (in piccoli gruppi e individuali) con presentazioni in aula. Ai docenti è riservata altresì la possibilità di affidare la valutazione del profitto anche ad una parte scritta (ad es.: paper con numero di pagine predefinito).

Al rafforzamento degli skill culturali (multidisciplinarietà e approfondimento delle conoscenze linguistiche) corrisponde il rafforzamento degli skill personali, quali:

- a) la capacità di parlare in pubblico (mediante la presentazione di approfondimenti da parte degli studenti durante le lezioni, anche in forma di dibattito su tesi contrapposte preparate con letture ad hoc);
- b) la capacità di approfondimento di ricerche con casi pratici e simulazioni durante le lezioni;
- c) l'aggiornamento costante mediante la lettura di giornali e riviste politico-economiche e altre pubblicazioni scientifiche, nonché la consultazione di siti specialistici;
- d) le capacità di organizzazione e gestione del lavoro con casi pratici e simulazioni;
- e) la familiarità con le tecnologie dell'informazione.

L'Ateneo offre attività di ricerca a supporto delle attività formative organizzando seminari, laboratori, ed altre attività, per le quali è possibile ottenere il riconoscimento di CFU, finalizzate all'inserimento nel mondo del lavoro.

Gli insegnamenti si svolgono di norma entro un singolo semestre. In relazione ad esigenze specifiche, il Consiglio di Dipartimento può prevedere lo svolgimento degli insegnamenti sull'arco di più semestri ovvero secondo diverse scansioni (trimestre, quadrimestre) funzionali all'organizzazione della didattica. Il numero delle ore settimanali e la loro distribuzione sono determinate in relazione alla programmazione degli insegnamenti e alle esigenze di funzionalità del calendario didattico.

Alla luce di quanto stabilito dal Regolamento didattico di Ateneo, di norma, non è ammessa la sovrapposizione tra i periodi dedicati alla didattica e quelli dedicati alle prove d'esame ed alle altre verifiche della preparazione dello studente.

I docenti responsabili di insegnamenti che si svolgono in più canali sono tenuti a concordare e coordinare i rispettivi programmi d'insegnamento.

Nei casi di insegnamenti previsti dall'ordinamento del corso di laurea, ma che quest'ultimo non possa attivare nel proprio ambito per assenza temporanea o per mancanza dei docenti cui di norma sono assegnati, è consentito ricorrere alla mutuaione degli stessi, se attivati presso altri corsi di studio di livello equivalente, e comunque previo accertamento della loro funzionalità rispetto ai percorsi didattici ai quali devono servire.

Si possono deliberare mutazioni anche su insegnamenti attivati presso altre università, purché nel quadro di accordi interateneo.

Modalità per la verifica del profitto e tipologie degli esami previsti

Per acquisire i crediti che l'ordinamento didattico riserva alle attività formative di base, caratterizzanti, affini/integrative ed a tutte le altre attività autonomamente scelte dagli studenti, purché coerenti con il percorso formativo, lo studente deve superare il relativo esame di profitto, che può svolgersi in forma orale e/o scritta. La votazione viene espressa in trentesimi. Il voto minimo per il superamento dell'esame è di diciotto trentesimi; il voto massimo è di trenta trentesimi, con eventuale lode.

L'Ordinamento didattico riserva alle altre attività ex art. 10, comma 5 del D.M. 270/2004, un determinato numero di CFU, previa acquisizione della relativa idoneità.

Per discipline formate da due o più moduli coordinati, i docenti dei vari moduli, dopo aver fissato di comune accordo le date degli appelli d'esame, partecipano alla valutazione collegiale complessiva del profitto dello studente e contribuiscono al voto finale in modo proporzionale ai crediti del proprio modulo.

Tutte le prove orali di esame sono pubbliche. Qualora siano previste prove scritte, il candidato ha il diritto di prendere visione dei propri elaborati dopo la correzione.

Tutte le votazioni conseguite negli esami concorrono alla definizione della media ponderata finale compresi i corsi liberi, scelti per un massimo di due esclusivamente all'interno della rosa deliberata dal Dipartimento e pubblicata sul sito, indipendentemente dalle votazioni conseguite.

Viene garantita agli studenti la possibilità di svolgere gli esami di profitto anche su corsi non più erogati o il cui programma ha subito variazioni a livello di contenuto e di CFU.

A tal fine il docente titolare della cattedra può richiedere allo studente delle integrazioni al programma del corso pregresso o aggiornamento dei contenuti.

L'Ateneo può valutare la possibilità di offrire corsi seminariali integrativi.

Regole per la composizione e il funzionamento delle commissioni di esame di profitto

Le Commissioni giudicatrici degli esami sono nominate dal Direttore del Dipartimento e sono composte da almeno due membri, il primo dei quali svolge le funzioni di Presidente della Commissione; gli altri sono docenti del medesimo Settore Scientifico Disciplinare o affine o titolari di contratto di collaborazione alla cattedra o cultori della materia.

La verbalizzazione degli esami avviene in modo informatico tramite procedura on line e firma digitale certificata del verbale da parte del Presidente di Commissione.

Gli appelli d'esame devono avere inizio alla data e all'orario pubblicati e in nessun caso possono essere anticipati. Per motivate ragioni il Presidente della Commissione può posticipare l'inizio dell'appello e prevederne un'eventuale articolazione, dandone tempestiva comunicazione agli interessati e previa autorizzazione del Direttore del Dipartimento.

La valutazione del profitto in occasione degli esami può tenere conto dei risultati conseguiti in eventuali prove di verifica o colloqui sostenuti durante lo svolgimento del relativo corso.

Attività di tutorato

Le funzioni tutoriali rientrano nell'attività istituzionale dei docenti e si esplicano attraverso un orario settimanale di ricevimento, che deve essere reso pubblico all'inizio di ogni anno accademico.

Nell'ambito del corso di Laurea è inoltre istituito un servizio di tutorato, che si svolge in conformità a quanto disposto dal Regolamento didattico di Ateneo, anche in collaborazione con eventuali iniziative delle rappresentanze ed organizzazioni studentesche.

Sono finalità del tutorato orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, rendendoli attivamente partecipi del percorso formativo e rimuovendo gli ostacoli ad una proficua frequenza ai corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini ed alle esigenze dei singoli.

I tutor sono nominati dalla Giunta di Dipartimento. Il loro incarico è annuale e rinnovabile. Il loro numero è fissato nel rispetto della proporzione 1 tutor ogni 40 studenti.

Caratteristiche della prova finale

La prova finale consiste nella realizzazione di un elaborato originale scritto in lingua italiana o inglese (30/50 cartelle, pari a 60.000 / 100.000 caratteri, note e bibliografia escluse), su un tema di tipo teorico, ove possibile supportato da evidenze empiriche, su un argomento attinente a una disciplina nella quale il laureando abbia sostenuto l'esame e nella redazione di un abstract (7/8 cartelle pari a 15.000 caratteri) nella lingua in cui non viene redatto l'elaborato stesso.

L'argomento viene assegnato da un docente titolare di un insegnamento compreso tra le discipline della Laurea Triennale. Il docente relatore deve essere titolare di cattedra dell'insegnamento nel momento in cui si presenta domanda di laurea o deve esserlo stato nei precedenti anni accademici. Il docente, svolgendo il ruolo di relatore, e' anche il garante del lavoro svolto.

L'elaborato puo' essere assegnato solo a studenti iscritti al terzo anno.

Rientra nell'autonomia del docente fissare eventuali criteri selettivi per l'assegnazione dell'elaborato finale.

Per la predisposizione dell'elaborato in lingua inglese lo studente, ove necessario, puo' avvalersi altresì della guida di un docente LUISS di lingua inglese.

L'elaborato, approvato dal Relatore e consegnato nei termini e secondo le modalita' previste dalla Segreteria Studenti, viene sottoposto ad una Commissione, nominata dal Direttore del Dipartimento. Prima della consegna dell'elaborato, il relatore deve verificare, nel corso di un colloquio finale con il laureando, la sua preparazione e la capacita' di discussione sul tema dell'elaborato, dandone espressamente conto nel giudizio.

La Commissione e' composta da almeno tre docenti titolari d'insegnamento (tra i quali non e' incluso il Relatore, ma un docente dell'ambito scientifico di riferimento della tesi) di diversa area scientifica di competenza, presieduta da un docente di ruolo del Dipartimento.

Modalità di svolgimento della prova finale

L'argomento viene assegnato al laureando da un docente che, all'atto della richiesta, sia, o sia stato almeno una volta, titolare dell'insegnamento scelto per la tesi; quest'ultimo deve essere necessariamente compreso tra le discipline inserite nel piano di studi triennale dello studente, ad esclusione dei corsi liberi e degli insegnamenti che prevedono un'idoneità.

Il docente svolgendo il ruolo di Relatore sarà anche il garante del lavoro svolto.

L'elaborato finale, una volta approvato dal Relatore, viene valutato da una commissione nominata dal Direttore del Dipartimento. La Commissione, formata da almeno tre membri scelti tra i docenti di ruolo e a contratto, è presieduta da un docente di ruolo interno, al quale spetta garantire la piena regolarità dello svolgimento della prova e l'aderenza delle valutazioni conclusive ai criteri generali stabiliti dagli organi preposti al corso di studio. Il Presidente designa tra i componenti della Commissione il segretario incaricato della verbalizzazione. Il Senato Accademico può decidere di includere nella Commissione il Relatore a tutela degli interessi del laureando.

Le Commissioni giudicatrici per la prova finale esprimono la loro votazione in centodecimi e possono, all'unanimità, concedere la lode al massimo dei voti. Il voto minimo di superamento della prova è 66/110.

La lode viene proposta del Relatore e deve essere approvata all'unanimità dalla Commissione.

Il numero dei crediti da attribuire alla tesi è definito dall'ordinamento didattico sulla base dell'impegno richiesto al fine della sua stesura ed è riportato nella tabella delle attività formative in SUA.

I criteri di attribuzione del punteggio di laurea sono deliberati dal Senato Accademico.

Tutte le relative informazioni e i dettagli sono disponibili sul sito internet di Ateneo www.luiss.it

[Insegnamenti previsti](#)